



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA  
5-6-7-8  
LUGLIO 2017

## XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

### LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile



#### Forum 2 - Palazzo della Provincia

Prevenzione e Gestione dei Disastri: pianificazione, competenze e buone prassi di gestione e di modelli di organizzazione .....

**Coordinatori: Riccardo Pisanti – Rosanna Zari**

**Rapporteur: Franco Sorgente – Giulia Roberta Urraci**



## XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

### LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

Rischi, dissesti, cambiamenti climatici, disastri, calamità, sono fattori che incidono sul Paese e non sono completamente eliminabili: è necessario, quindi, ricollocare molte delle nostre certezze e aspettative, nella consapevolezza che non si può raggiungere uno stato di totale messa in sicurezza, mentre è possibile ottenere condizioni di rischio accettabili, per effetto di interventi e comportamenti rispondenti a principi di cautela, di responsabilità e di prevenzione.

Accanto alle necessarie misure per la ricostruzione, è necessario avviare una programmazione di manutenzione e di prevenzione, utile per definire le politiche e i progetti di cura del territorio finalizzati alla buona gestione dello stesso.

L'Italia, anche a seguito degli ultimi eventi sismici del 2016 che l'hanno colpita, è un Paese impegnato nel processo di difesa attiva dalle pericolosità che, seppure attuato con diversa efficienza/efficacia, rivela coesione fra istituzioni e collaborazione dei territori attraverso interventi ed integrazione delle strategie di mitigazione dei rischi da terremoti e alluvioni, intese come responsabilità singole e collettive.

In tutto ciò, il ruolo dei professionisti Dottori Agronomi e Dottori Forestali è fondamentale anche per concorrere al coordinamento tra governo del territorio e sicurezza, all'integrazione delle politiche che incidono sugli assetti territoriali, alla messa a sistema delle conoscenze, al sostegno inderogabile dei principi della prevenzione dei rischi e della difesa dei valori ambientali e paesaggistici alla sostenibilità della pianificazione territoriale.

Atteso che l'agricoltura è coinvolta nella trasformazione del territorio, diventa fondamentale la valutazione degli effetti antropici sull'ambiente, identificando i punti di debolezza dei territori in cui si opera.

La conoscenza e le competenze a servizio della pianificazione territoriale rappresentano le prime azioni di prevenzione che consentono una valutazione congiunta dei rischi e dei danni dai punti di vista fisico, funzionale e sociale; ciò attraverso l'organizzazione spaziale e funzionale dei sistemi in grado di assicurare la qualità e la prevenzione dei rischi. Sotto questo aspetto assumono grande rilevanza le trame agrarie, la vegetazione, la morfologia del territorio, le pratiche d'uso dei suoli ai fini produttivi, la necessità di spazi da dedicare alle attività socioeconomiche. L'esposizione al rischio, inoltre, è spesso connessa all'abbandono delle superfici agro-forestali e all'utilizzo di modelli di gestione del territorio irrazionali e non conservativi.

Sostenibilità ambientale, contenimento del consumo di suolo, priorità al progetto di rigenerazione territoriale non possono più essere considerati obiettivi generali ma prerequisiti delle azioni pubbliche e private. Il contrasto alle condizioni di rischio sismico, geomorfologico e idrogeologico richiede l'adozione



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA  
5-6-7-8  
LUGLIO 2017

## XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

### LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

di politiche, piani e progetti fortemente connotati da un approccio specifico, multiscala (da sovracomunale a micro locale), multidisciplinare e multiprofessionale (caratterizzati cioè da un'elevata capacità di integrazione di saperi, competenze e soggetti).

I Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali, nel delineare una serie di buone prassi gestionali atte a definire un maggiore livello di protezione e di resilienza alle catastrofi, ritengono che la chiave di lettura risieda in un modello organizzativo basato sulla conoscenza e sulla competenza attraverso la richiesta di azioni supplementari e un approccio integrato alla gestione del rischio di catastrofi, che colleghi le attività di prevenzione dei rischi, pianificazione territoriale e capacità professionale.